

Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2023



## Sommario

Premessa .....	- 1 -
Le risultanze del bando 2022.....	- 1 -
1. Priorità e criteri prioritari di premialità previsti dal Programma Triennale.....	- 7 -
2. Priorità per l'annualità 2023 .....	- 7 -
3. Le modalità di accesso ai finanziamenti.....	- 10 -
Requisiti dei soggetti partecipanti e caratteristiche del partenariato .....	- 10 -
Principali obblighi in capo al partenariato.....	- 11 -
Contenuti del progetto .....	- 11 -
Requisiti della domanda di contributo.....	- 12 -
Tempi di realizzazione dei progetti .....	- 12 -
Dotazione finanziaria del bando e criteri di ammissibilità della spesa.....	- 12 -
Importi minimi progettuali ed entità dei contributi .....	- 13 -
Modalità di erogazione del contributo e di revisione del progetto .....	- 13 -
Criteri generali di ammissibilità della spesa.....	- 14 -
Criteri ponderali di valutazione dei progetti.....	- 14 -
Criteri generali di valutazione .....	- 15 -
Criteri generali .....	- 15 -
Criteri di valutazione specifici per progetti con spese d'investimento .....	- 16 -
Criteri di valutazione specifici per progetti con spese correnti.....	- 17 -
Azioni per implementare la pubblicità del bando e la sua promozione in Italia e all'estero.....	- 19 -



### Premessa

Il Programma triennale 2021-2023 della L.R. n. 39/2019 è stato approvato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta, con Deliberazione del Consiglio regionale n. 29 del 27 aprile 2021 a seguito dell'acquisizione del parere del Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea ex art. 5 L.R. n. 39/2019 costituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 2 febbraio 2021.

Con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1838 del 29 dicembre 2021 è stato approvato il Piano annuale 2022 dando successivamente avvio all'indizione del secondo bando regionale di attuazione della L.R. n. 39/2019. Il bando e la modulistica per la presentazione da parte dei soggetti interessati delle proposte progettuali sono stati approvati con DDR n. 4 del 20.01.2022.

Con questi atti sono stati condotti, nel corso dell'annualità 2022 le attività inerenti il secondo ciclo di programmazione comprendente la programmazione e l'attuazione degli interventi di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio di origine veneta presente in Istria, Dalmazia e nell'area mediterranea.

Va aggiunto a tal riguardo che nel corso del 2022 si sono inoltre conclusi tutti gli interventi ancora attivi, relativi al bando 2019, della L.R. n. 15/1994 che chiude il suo ciclo di vita dopo più di 25 anni e più di 500 progetti portati a termine.

### Le risultanze del bando 2022

Sulla base di quanto previsto dalla norma, i progetti ammissibili sono stati proposti da Enti locali, istituzioni pubbliche e private, organismi associativi di volontariato e associazioni senza scopo di lucro. Per la partecipazione al bando sono stati confermati per l'annualità 2022 alcuni requisiti, volti a:

1. incentivare la cooperazione tra soggetti italiani ed esteri attraverso il potenziamento dell'articolazione partenariale del progetto;
2. rafforzare il collegamento tra le aree progettuali ed il territorio veneto, prevedendo l'obbligo di identificare almeno una sede operativa in Veneto per gli enti italiani;
3. selezionare i soggetti partecipanti al bando in particolare tenendo conto della coerenza dello statuto o dell'atto costitutivo con le finalità della L.R. n. 39/2019.

Inoltre, al fine di agevolare la partecipazione dei Soggetti al bando non sono state previste percentuali obbligatorie di cofinanziamento da parte dei partner progettuali. Infine, tenuto conto delle criticità emerse in passato sono state previste, a tutela dell'Ente, specifiche condizioni per i beneficiari, quali l'elezione di domicilio in Italia e la solvibilità in caso di revoca mediante presentazione di una garanzia a prima richiesta.

In totale sono pervenute n. 18 proposte progettuali. A seguito della verifica amministrativa, n. 17 progetti sono risultati ammissibili e solo uno non ammissibile per carenza di requisiti necessari per la finanziabilità del progetto.

Tutti i progetti ammessi ad istruttoria sono stati finanziati.

Con decreti n. 66 e n. 67 del 1 luglio 2022 sono state approvate le risultanze istruttorie di valutazione delle domande di contributo, assegnati i contributi ed assunti i relativi impegni di spesa.



La ripartizione dei finanziamenti per tipologia di intervento è stata la seguente:

	Disponibilità bilancio regionale	Domande finanziate	Importo totale contributi regionali assegnati (A)	Cofinanziamento da parte dei richiedenti (B)	Costo totale progetti (A+B)
			% sul costo totale del progetto		
Spese investimento (capitolo n. 104061)	€ 191.388,66	4	€ 91.368,46	€ 40.018,65	€ 131.387,11
			61,38 %	38,61 %	100 %
Spese correnti (capitolo n. 104062)	€ 217.636,85	13	€ 154.059,20	€ 135.025,05	€ 289.084,25
			53,29 %	46,71 %	100 %
<b>TOTALE</b>	<b>€ 409.025,51</b>	<b>17</b>	<b>€ 245.427,66</b>	<b>€ 175.043,70</b>	<b>€ 420.471,36</b>

A fronte della disponibilità finanziaria complessiva di € 409.025,51 assegnata dal Bilancio di previsione 2022-2024 per il sostegno degli interventi previsti dalla legge regionale n. 39/2019, con il suddetto Programma è stata approvata la ripartizione delle risorse come di seguito indicato:

- Euro 91.368,46 - oneri a carico del capitolo 104061, per finanziare n. 4 progetti con spese di investimento (restauri ed interventi materiali);
- Euro 154.059,20, oneri a carico del capitolo 104062, per finanziare n. 13 progetti con spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi, etc).

Si riporta di seguito il quadro riassuntivo delle iniziative relative alle spese di investimento finanziate con i provvedimenti sopra citati.



**Spese di investimento**

<b>Beneficiario</b>	<b>Sede</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Contributo concesso</b>
Comune di Lesina (Grad Hvar)	Lesina (Croazia)	Le superfici interne della Porta difensiva Badoer a Lesina (Hvar) in Croazia: formazione e restauro conservativo	€ 39.394,56	€ 38.068,46
Istarska Zupanija - Regione Istriana, Assessorato Cultura e Territorialità	Cittanova (Croazia)	Leone di San Marco in pietra a Buie - Lavori di conservazione e restauro sul pilo portabandiera per il gonfalone della Serenissima in Piazza San Servolo a Buie	€ 12.500,00	€ 12.500,00
Fondazione ARS ET LABOR	Dignano (Croazia)	Le pietre dei palazzi veneziani in Istria e i mestieri tradizionali. Il progetto pilota di restauro del portale del Palazzo Bradamante a Dignano	€ 22.400,00	€ 22.400,00
Opcina Vizinada - Comune di Vizinada	Visinada (Croazia)	Interventi di restauro dell'interno della Chiesa di San Barnaba Apostolo a Vizinada d'Istria	€ 18.400,00	€ 18.400,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 92.694,56</b>	<b>€ 91.368,46</b>

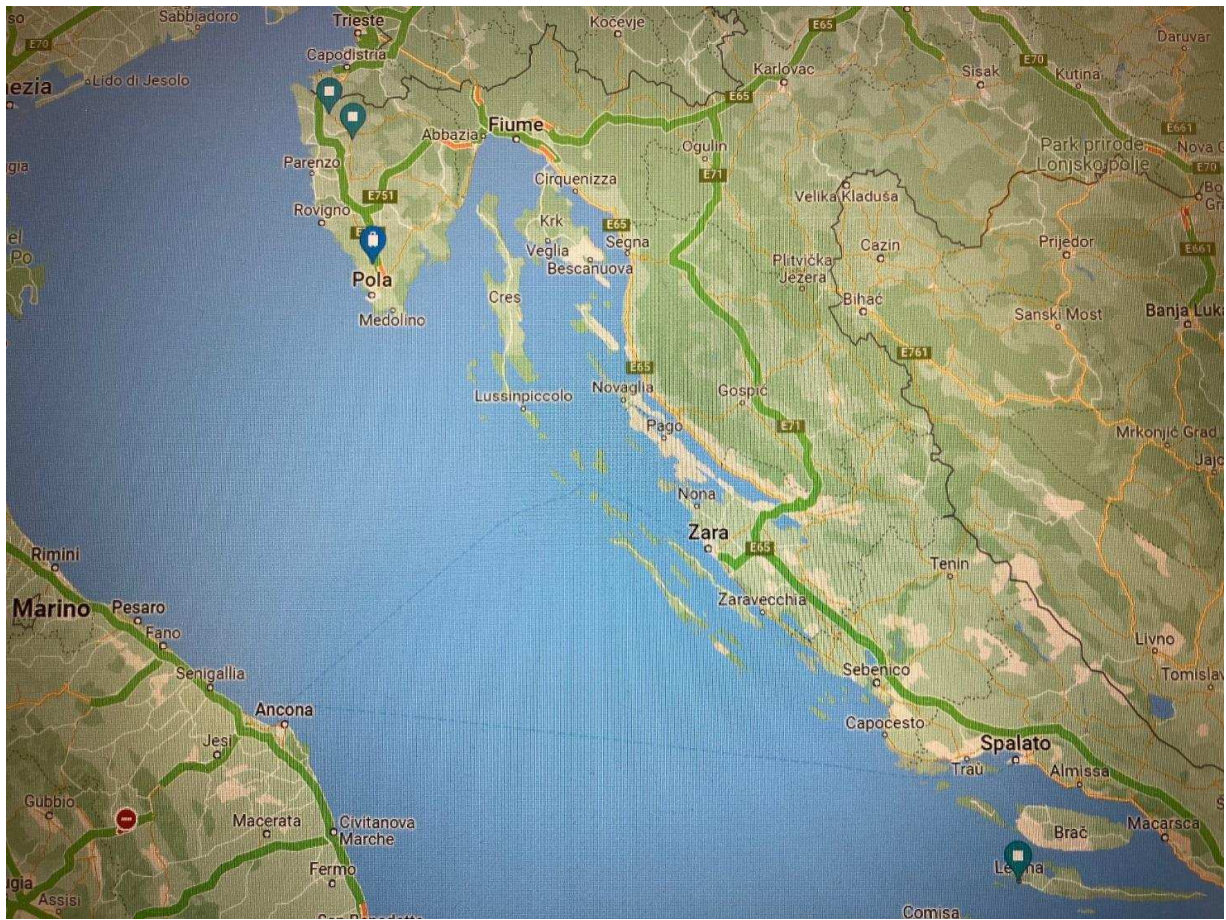
Per quanto attiene il profilo dei soggetti beneficiari si rileva che tutti i progetti sono stati proposti da soggetti croati, 3 da Enti pubblici e 1 da un privato.

I progetti inerenti gli interventi di restauro della Porta difensiva Badoer a Lesina e quelli di restauro della chiesa di San Barnaba a Vizinada d'Istria sono la prosecuzione di iniziative sostenute nelle precedenti programmazioni con il contributo regionale dell'attuale norma e della precedente L.R. n. 15/1994, mentre gli altri 2 progetti costituiscono nuove iniziative.

Tre iniziative hanno avuto ad oggetto il restauro di opere di valore storico-architettonico, con una buona rappresentazione delle tipologie previste dal bando. Un solo progetto è stato proposto per la tipologia di interventi di restauro su beni mobili, e riguarda specificatamente il restauro dell'antico pilo portabandiera Piazza San Servolo a Buie.

La collocazione geografica degli interventi è la seguente:





**Spese correnti**

Beneficiario	Sede	Titolo del progetto	Contributo richiesto	Contributo concesso
Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari	Venezia	La lettera e il Leone in Oriente. L'affermazione del Serenissimo potere nell'isola di Cipro attraverso l'epigrafia pubblica	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Società umanistica di storia, arte e cultura Histria	Capodistria - Slovenia	Il Leone marciano dell'Armeria	€ 12.398,00	€ 12.398,00
Società di Studi Storici e Geografici - Pirano	Pirano - Slovenia	Testimonianze di venezianità nell'Archivio municipale di Pirano. La figura del suo curatore, conte Stefano Rota	€ 15.000,00	€ 15.000,00





Università Popolare Aperta della Città di Rovigno	Rovigno (Rovinj) - Croazia	La storia musicale istriana: retaggio dei legami con la Serenissima	€ 14.750,00	€ 14.750,00
Società Dalmata di Storia Patria	Roma	Mare 11. Le Relazioni dei Rettori dello Stato da mar	€ 10.494,00	€ 10.494,00
Zajednica Talijana "G.F. Biondi" Hvar - Comunità degli Italiani "G.F. Biondi" di Lesina	Lesina (Hvar) - Croazia	Veneto, Dalmazia e Bocche di Cattaro. Le fortificazioni della Serenissima Repubblica di Venezia	€ 8.220,00	€ 8.220,00
Facoltà di Lettere e Filosofia Università di Zagabria	Zagabria - Croazia	Fontes Istrie medievalis: L'edizione delle fonti storiche dell'Istria medievale	€ 7.625,20	€ 7.625,20
Fondazione di partecipazione per le ricerche di storia sociale e religiosa Onlus	Vicenza	Storia della Dalmazia veneta, 1409-1797. Comunità, istituzioni e società	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Società Filologica Friulana "G. I. Ascoli" APS	Udine	La parlata solitaria. Repertorio del dialetto istroveneto di Grado	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Deputazione di Storia Patria per le Venezie	Venezia	Co.Se.Mare: Commissioni segrete per i rettori e il personale di galera in servizio nel commonwealth veneziano (sec. XV)	€ 7.000,00	€ 7.000,00
UNIONE ITALIANA	Fiume (Rijeka) - Croazia	Festival dell'Istroveneto	€ 11.072,00	€ 11.072,00
Deputazione Storia Patria per la Venezia Giulia APS	Trieste	Cultura e società nel Settecento nell'Istria Veneta tra conformità e fermenti - 2	€ 10.500,00	€ 10.500,00
Associazione Veneta della Comunità Dalmata	San Bonifacio (VR)	Noi e voi al di là del mare	€ 12.000,00	€ 12.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 154.059,75</b>	<b>€ 154.059,75</b>

Per quanto riguarda i beneficiari dei contributi per spese correnti, 7 sono costituiti da Enti italiani, a fronte di n. 4 soggetti croati e n. 2 sloveni. In riferimento ai progetti presentati, 11 riguardano la tipologia 5.2 (Sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate) 2 la tipologia 5.1 (Promozione e sostegno di interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e



*d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea).*

Nessun progetto è stato candidato per la tipologia 5.3 finalizzata al sostegno dei gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla L.R. n. 39/2019.



## 1. Priorità e criteri prioritari di premialità previsti dal Programma Triennale

Anche per l'annualità 2023, in ossequio a quanto disposto dal Programma Triennale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 29 del 27 aprile 2021, il bando ed i criteri di attribuzione del punteggio dovranno essere associati a priorità e criteri prioritari di premialità secondo il seguente dettaglio:

### **Priorità**

- a. rilevanza all'interno delle iniziative della reale cooperazione esercitata tra i Soggetti;
- b. diffusione dei risultati dei progetti finanziati sia nei Paesi esteri che in Regione Veneto;
- c. presenza di contenuti caratterizzati da elevata qualità scientifica e/o di rilevanza istituzionale;
- d. implementazione delle professionalità dei giovani veneti (under 35) e/o studiosi non strutturati all'interno dei progetti e/o nelle attività di formazione.

### **Criteri prioritari di premialità**

- a) Impatto del progetto sulla popolazione più giovane sul territorio della Regione del Veneto e su quello dei Paesi partner, sia sotto il profilo culturale che per le ricadute formativo/professionali;
- b) correlazione del progetto con anniversari ed eventi di interesse culturale anche internazionale;
- c) la condizione di immediata cantierabilità per gli investimenti finanziati con contributo di spesa investimenti.

## 2. Priorità per l'annualità 2023

Nelle prime due annualità di esercizio, le priorità individuate hanno introdotto alcuni contenuti in grado di conferire un indirizzo specifico alle iniziative, consentendo la selezione dei progetti che per qualità e coerenza con le suddette priorità fossero risultate affini all'impianto della norma e alla sua declinazione.

Va osservato a tal riguardo che le tempistiche ristrette determinate dall'avvio della procedura che ha previsto l'approvazione nel corso del primo anno dei Piani triennale ed annuale e solo dopo pochi mesi l'approvazione del piano annuale 2022 e l'avvio del relativo bando, la permanenza della pandemia pur con intensità diversa nei Paesi potenzialmente partner dei progetti, e le novità introdotte della procedura hanno comportato una limitata partecipazione.

Al momento, non è ancora possibile procedere con un esaustivo confronto sull'attuazione delle iniziative 2021 e 2022, poiché, a oggi, solo un progetto del bando 2021 è stato completato e rendicontato. Si possono tuttavia fornire alcuni elementi di riflessione.

I progetti finanziati sono passati dai 15 del bando 2021 (6 di investimento e 9 correnti) ai 17 del bando 2022 (4 di investimento e 13 correnti). Le risorse finanziarie mobilizzate si sono incrementate dai 386.453,45 euro del bando 2021 (di cui 259.501,31 euro di risorse regionali e 126.952,14 euro di cofinanziamento dei vari partenariati) ai 420.471,36 euro del bando 2022 (di cui 245.427,66 euro di risorse regionali e 175.043,70 euro di cofinanziamento dei vari partenariati).

Per quanto riguarda la provenienza dei soggetti capofila si è passati da 8 croati, 6 italiani e 1 sloveno (8 pubblici e 7 privati) del bando 2021 a 8 croati, 7 italiani e 2 sloveni (di cui 6 pubblici e 11 privati)





del bando 2022. Altro elemento da sottolineare è che tutti i progetti di investimento sono stati presentati da soggetti capofila croati.

Questo segnale incrementale positivo dimostra l'importanza delle azioni di facilitazione dei processi già attuati, orientando l'Ufficio sia verso la conferma anche nel 2023 delle semplificazioni procedurali introdotte dal bando 2022, sia verso l'introduzione di ulteriori misure semplificative, quale a titolo esemplificativo il superamento della richiesta di conferma del contributo sulla base di un'autodichiarazione di accettazione in fase di presentazione della domanda, temperata dalla facoltà del Beneficiario di rinunciare per motivi non prevedibili o per un eccessivo ridimensionamento del contributo.

Si ritiene inoltre opportuno confermare la possibilità, sempre allo scopo di aumentare la partecipazione al bando da parte dei soggetti potenzialmente interessati, di consentire al capofila la presentazione di un solo progetto partecipando al massimo a due ulteriori progetti in qualità di partner, mentre un soggetto partner potrà partecipare alla realizzazione di due progetti.

Vista l'importanza assunta dal settore universitario e della ricerca, oltre che per la tipologia delle proposte presentate anche per la capacità di costituire partenariati internazionali di particolare espressione scientifica, si propone, allo scopo di implementarne ulteriormente la partecipazione, di individuare nelle Strutture Dipartimentali il livello più opportuno di partecipazione. Resta inalterata la coerenza delle attività dipartimentali con l'ambito di iniziativa della legge, ovvero la tutela e promozione storico-culturale ed architettonico-artistico del lascito culturale della Repubblica Veneta nel Mediterraneo.

Infine, per quanto concerne gli investimenti in conto capitale diretti ad interventi di restauro di beni immobili, si ritiene opportuno confermare anche per l'annualità 2023 il finanziamento delle sole spese di realizzazione degli interventi al netto dei costi per studi e progettazione del manufatto, al fine di promuovere l'utilizzo delle risorse per interventi tangibili ed orientare i fondi a risultati concreti.

Si riporta ora in calce l'elenco delle priorità in relazione ai diversi ambiti di azione previsti dalla legge:



Ambiti di azione	Priorità per l'anno 2023
<p>Art. 2 Promozione e sostegno della pubblicazione e diffusione degli studi e delle ricerche più significative riguardanti gli ambiti culturali e territoriali di cui all'articolo 1 comma 1.</p>	<p>Promuovere la pubblicazione di studi, anche in formato digitale purché nel rispetto della metodologia scientifica, concernenti tematiche rilevanti sotto il profilo scientifico e/o iniziative di alta divulgazione.</p> <p>Tale scopo può essere perseguito anche mediante la curatela di traduzioni di volumi ed articoli di interesse storico, o l'edizione di studi difficilmente reperibili o di difficile diffusione, concernente i temi del patrimonio storico, culturale e architettonico veneto nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane.</p> <p>Una particolare rilevanza potrà essere data a progetti di più vasta concezione, strutturati anche in collane di studi.</p>
<p>Art. 3, lett. a) Promozione e sostegno di interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.</p>	<p>Organizzare, promuovere o sostenere eventi e/o iniziative rievocative della conoscenza di fatti storici della tradizione culturale veneta nel Mediterraneo che prevedano lo sviluppo e sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana.</p>
	<p>Organizzare iniziative ed eventi che possono rievocare le tradizioni venete nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo.</p>
<p>Art. 3, lett. b) Sostegno di iniziative finalizzate alla identificazione, alla catalogazione, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei.</p>	<p>Promuovere e valorizzare il patrimonio storico artistico, e in particolare pittorico e scultoreo, risalente al periodo veneziano, ed in particolare le azioni per il restauro.</p> <p>Promuovere interventi di restauro del patrimonio librario e dei manoscritti di pregio storico-artistico significativi nel contesto storico dell'area di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda gli investimenti di restauro sugli immobili, anche per l'annualità 2023 non saranno oggetto di finanziamento interventi di</p>



	studi preliminari, consulenze, progettazione ma solo il finanziamento di lavori.
Art. 3, lett. c) Sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate alle iniziative di cui alla presente legge.	Pubblicazione di fonti documentarie, normative e narrative, in particolare cronache e testi letterari di interesse storico, specialmente inediti, in formati digitali open access e/o cartacei, nel rispetto della metodologia scientifica.
Art. 3, lett. d) Sostegno dei gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni.	Organizzare nuovi gemellaggi tra realtà estere e venete.

### 3. Le modalità di accesso ai finanziamenti

Le risorse stanziare verranno assegnate esclusivamente tramite bando rivolto ai beneficiari individuati dalla norma.

#### Requisiti dei soggetti partecipanti e caratteristiche del partenariato

Vengono di seguito definiti i requisiti essenziali per l'ammissione al bando, la cui carenza determina l'esclusione automatica della domanda.

a) I soggetti del partenariato per propria natura **non perseguono fini di lucro** e rientrano in una delle seguenti categorie:

- Enti locali;
- Istituzioni pubbliche e private;
- Organismi associativi di volontariato;
- Associazioni senza scopo di lucro.

b) I progetti devono essere presentati da **almeno due soggetti**, uno nel ruolo di capofila e uno nel ruolo di partner. Si definisce "**capofila**" il soggetto che presenta la domanda di contributo e si assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale, in caso del suo finanziamento. I partner sono invece soggetti associati al capofila nella ideazione e nella realizzazione del progetto<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Di seguito si utilizzerà il termine "partenariato" per riferirsi indifferentemente al capofila e ai partner.



c) **Nel partenariato devono essere presenti almeno un soggetto con sede legale in uno dei Paesi esteri interessati dalla L.R. n. 39/2019 ed uno con sede legale e/o operativa nella Regione del Veneto.**

La presenza di un soggetto italiano (indifferentemente col ruolo di capofila o partner) con sede legale sul territorio della Regione del Veneto costituisce un elemento di priorità ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Ai fini della partecipazione valgono i seguenti limiti:

- ❖ **Il capofila, in tale qualità, può presentare un solo progetto e può partecipare al massimo a due ulteriori progetti, in qualità di partner.**
- ❖ **Un partner, in tale qualità, può partecipare alla realizzazione di due progetti.**

d) Il capofila deve essere dotato di autonomia finanziaria e titolare di conto corrente, necessario per la gestione del contributo regionale.

I soggetti capofila in sede di presentazione della domanda di partecipazione saranno tenuti a eleggere un domicilio digitale tramite indicazione di un indirizzo PEC.

I soggetti capofila esteri privati, nel caso in cui intendano ricevere uno o più acconti, sono tenuti a presentare una garanzia a prima richiesta di importo pari al valore del/degli acconto/i concesso/i maggiorato/i degli interessi legali. I costi relativi a tale garanzia potranno essere imputati al progetto in sede di rendicontazione.

#### Principali obblighi in capo al partenariato

I componenti del partenariato devono essere costituiti formalmente. A tal fine viene chiesto di allegare alla domanda di contributo copia dell'atto costitutivo o dello statuto del capofila, qualora non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente.

I soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisorio dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale". A tal fine presentano allegata alla domanda la dichiarazione attestante l'assenza delle condizioni di esclusione previste dalla suddetta legge regionale.

I risultati dei progetti realizzati con il contributo della legge regionale n. 39/2019 dovranno essere accessibili on line a titolo gratuito; a tale fine si provvederà, previa acquisizione dei necessari nulla osta relativi ai diritti a pubblicare le immagini, alla pubblicazione della versione pdf degli elaborati nella pagina istituzionale dedicata alla norma nel sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it).

#### Contenuti del progetto

Il progetto deve essere privo di scopo di lucro, condizione che deve emergere dal bilancio dell'iniziativa allegata alla domanda.



Le attività che possono beneficiare del contributo regionale sono quelle previste dalla L.R. n. 39/2019, così individuate nel Programma Triennale:

- a) Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane (Art. 2);
- b) Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana (Art. 3, lett. a);
- c) Creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo (Art. 3, lett. a);
- d) Realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico (Art. 3, lett. b);
- e) Organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali (Art. 3, lett. b);
- f) Ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia (Art. 3, lett. c);
- g) Organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (Art. 3, lett. d).

#### Requisiti della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere redatta in lingua italiana avvalendosi del modulo di domanda predisposto dall'ufficio che comprende i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo.

La documentazione di rendicontazione dovrà essere inoltrata con una traduzione di cortesia in lingua italiana.

#### Tempi di realizzazione dei progetti

Le iniziative proposte non devono essere state avviate prima della pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Con il provvedimento di approvazione del riparto dei contributi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della rendicontazione della spesa.

#### Dotazione finanziaria del bando e criteri di ammissibilità della spesa

La L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 (Legge di bilancio di previsione 2023-2025) ha previsto uno stanziamento pluriennale complessivo di:



- Euro 193.684,06 per gli interventi finanziati con spesa di investimento (restauri ed interventi materiali);
- Euro 189.988,16 per gli interventi finanziati con spesa corrente (studi, manifestazioni, gemellaggi etc.).

In base agli stanziamenti di bilancio, le attività del presente Piano annuale possono essere organizzate in due tipologie di iniziative finanziabili:

- interventi per spese d'investimento (restauri ed interventi materiali, tipologia d);
- interventi per spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi etc., tipologia a, b, c, e, f, g).

Nella presentazione della domanda di contributo il capofila deve optare per una sola tra le tipologie di intervento finanziabili.

#### Importi minimi progettuali ed entità dei contributi

Il contributo massimo concedibile è pari al 80% del costo progettuale ammesso, con le seguenti distinzioni:

- interventi per spese d'investimento:  
possono essere ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 25.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 40.000,00;
- interventi per spese correnti:  
possono essere ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 8.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 15.000,00.

#### Modalità di erogazione del contributo e di revisione del progetto

L'erogazione del contributo si articola in due fasi:

- **uno o più anticipi** dell'importo del contributo;
- **eventuali importi erogati a seguito della presentazione di stati di avanzamento di spesa**;
- il **saldo**, erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione integrale del progetto che dovrà includere la presentazione delle spese quietanzate a cura del Beneficiario medesimo.

**Fatto salvo il mantenimento obbligatorio del cofinanziamento in capo al Partenariato espresso in sede di domanda**, in caso di mancato raggiungimento del minimo da rendicontare, **il contributo sarà rimodulato in misura proporzionale alla spesa progettuale rendicontata.**

**In fase di valutazione della domanda di contributo, nei casi di manifesta illogicità e/o infondatezza delle previsioni di spesa, l'Ufficio competente potrà approvare il progetto con la revisione degli importi, ed il beneficiario potrà scegliere se adeguare il progetto alle revisioni o rinunciare al contributo.**

Il Soggetto beneficiario può presentare una sola proposta di modifica del progetto comprendente la rimodulazione del programma di spesa, fermo restando in ogni caso l'obbligo di rispettare i requisiti





soggettivi e oggettivi del progetto che hanno comportato l'attribuzione del punteggio e il finanziamento del progetto stesso.

La richiesta di variazione, da presentarsi prima della scadenza del progetto, adeguatamente motivata e corredata del nuovo piano di spesa e delle attività, va presentata all'Ufficio competente. Nel caso la rimodulazione tra le voci di spesa sia superiore al 20% delle stesse, l'autorizzazione alla modifica avverrà con lettera del Direttore della Unità Organizzativa competente.

#### Criteri generali di ammissibilità della spesa

- Le spese amministrative potranno essere rendicontate in modo forfettario fino ad un massimo del 5% della spesa complessiva di progetto valutata ammissibile. Oltre tale percentuale questa tipologia di spesa non potrà essere ammessa a rendiconto.
- Per il sostegno delle spese affrontate dagli studiosi per le attività di ricerca negli archivi e nelle biblioteche, il rimborso massimo giornaliero concedibile per far fronte alle spese di vitto ed alloggio, che dovrà essere quietanzato, è di Euro 150,00.
- La retribuzione giornaliera netta riconosciuta allo studioso ed ammessa a contributo, attribuita e quietanzata al medesimo, non deve superare Euro 100,00.

Per l'elencazione delle singole tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili si rinvia al bando.

#### Criteri ponderali di valutazione dei progetti

In stretta relazione con le priorità ed i criteri di premialità del Programma Triennale, nonché delle priorità stabilite dal presente Piano Annuale, si procede all'individuazione dei criteri con relativa attribuzione dei punteggi, che andranno a costituire l'elemento di valutazione dei progetti.

Nel seguito i criteri di valutazione sono strutturati in due parti:

Criteri generali, applicabili sia ai progetti per spese d'investimento, sia a quelli per spese correnti e Criteri specifici, riservati alla tipologia di intervento d'interesse.



## Criteri generali di valutazione

## Criteri generali

<b>1</b>	<b>PARTENARIATO</b> (punteggi cumulabili)	
<b>1.a</b>	<b>Numero partner</b> (sub punteggi non cumulabili)	<b>PUNTI</b>
I	Progetto presentato da più di 3 soggetti (capofila e più partner)	<b>2</b>
II	Progetto presentato da più di 3 soggetti, di cui almeno uno con sede legale in Veneto	<b>3</b>
<b>1.b</b>	<b>Area geografica del partenariato</b>	<b>PUNTI</b>
I	Sono attribuiti un punto per <u>singola nazionalità</u> rappresentata dai partner presenti (ad es. 2 pp. italiani, 3 p. croati, 1 p. greco = 3 punti)	...
<b>1.c</b>	<b>Rappresentatività delle comunità di lingua italiana</b>	<b>PUNTI</b>
I	Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019	<b>1</b>

<b>2</b>	<b>FRUIZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI</b> (punteggi cumulabili)	
		<b>PUNTI</b>
I	Il progetto prevede la realizzazione di un evento in presenza svolto in Veneto (convegno, manifestazione, mostra etc.)	<b>2</b>
II	Il progetto identifica puntualmente (e non genericamente) i fruitori ai fini della condivisione dei risultati e/o per le attività di co-realizzazione	<b>2</b>

<b>3</b>	<b>MOBILITAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE</b>	
Il finanziamento minimo garantito dal partenariato deve essere pari almeno al 20% del costo progettuale.		
		<b>PUNTI</b>
I	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 30%	<b>1</b>
II	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%	<b>2</b>
III	Quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 50%	<b>5</b>

<b>4</b>	<b>CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	
	<b>Elementi di plusvalore della proposta</b>	<b>PUNTI</b>
I	Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda	<b>1</b>
II	Chiarezza e coerenza del progetto in tutti gli elementi descrittivi	<b>1</b>
III	Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	<b>1</b>



Criteria di valutazione specifici per progetti con spese d'investimento

5	QUALITA' SCIENTIFICA E CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA (punteggi cumulabili)	PUNTI
I	Progetto realizzato con il supporto o l'assistenza di un board scientifico costituito da ricercatori che hanno maturato esperienze di ricerca nello specifico settore progettuale come da bibliografia tematica rappresentata. Saranno prese in considerazione a tale riguardo monografie attinenti il progetto e articoli su riviste specifiche.	2
II	Previsione nel progetto di modalità per il trasferimento e la condivisione delle esperienze con ricercatori junior, dottorandi e laureandi (under 35 e/o ricercatori non strutturati), ma anche con realtà culturali non accademiche, favorendo la condivisione dei percorsi scientifici e avviando processi di trasferimento della conoscenza.	3

6	INVESTIMENTI PER IL RECUPERO DI MANUFATTI DI RILIEVO STORICO ED ARCHITETTONICO	PUNTI
6.1	<b>Oggetto di intervento</b> (punteggi non cumulabili)  Sostegno di iniziative finalizzate alla identificazione, alla catalogazione, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, presenti <i>nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei.</i> - Realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico (Art. 3, lett. b)	PUNTI
I	Restauro di affreschi e altri manufatti di interesse storico-culturale risalenti al periodo della Repubblica Veneta integrati in un immobile	2
II	Interventi diretti su opere infrastrutturali di particolare valore storico-architettonico, quali mura cittadine, torri civiche, palazzi, chiese, fortificazioni risalenti al periodo della Repubblica Veneta	2
III	Interventi su beni artistici mobili di particolare valore storico-artistico, quali dipinti, statue o sculture risalenti al periodo della Repubblica Veneta	3
6.2	<b>Grado di maturazione progettuale</b> (punteggi non cumulabili)	PUNTI
I	Presenza di un'elaborazione progettuale tecnico-grafica dell'intervento di restauro programmato	1
II	Interventi corredati da progetto di restauro già ultimato a cura del Soggetto richiedente ed in possesso delle autorizzazioni	2
III	Corredo progettuale delle autorizzazioni e permessi tali da garantire l'immediata cantierabilità dell'investimento da attestare con la dichiarazione del Direttore dei lavori*	5
* La cat. III non consente il finanziamento di spese progettuali o ulteriori studi inerenti il progetto		



Criteri di valutazione specifici per progetti con spese correnti

5	<b>TIPOLOGIA DEL PROGETTO FINANZIATO</b>	
	Sono riportate le tre tipologie di progetti ammissibili a finanziamento con i punteggi di valutazione corrispondenti ai criteri prioritari di premialità del Programma Triennale e ai criteri prioritari del Piano annuale.	
5.1	<p><b>Promozione e sostegno di interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana (Art. 3, lett. a);</li> <li>- Creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo (Art. 3, lett. a);</li> <li>- Organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali (Art. 3, lett. b).</li> </ul>	
	<b>Elementi di valutazione</b> (punteggi cumulabili)	<b>PUNTI</b>
I	Prevede la riscoperta di un anniversario o la rievocazione di eventi ispirati a tradizioni meritevoli di tutela che rappresentano caratteristiche peculiari del territorio	2
II	La realizzazione dell'evento è supportata, nel comitato organizzatore, da uno specialista identificabile come ricercatore/ rievocatore, esperto in rievocazioni storiche, in possesso di idonee e comprovate competenze	2
III	L'iniziativa prevede la valorizzazione di aspetti concernenti la lingua e/o le tradizioni linguistiche di origine italiana e veneta	2
	<b>Specificità dell'evento</b> (punteggi non cumulabili)	<b>PUNTI</b>
II	L'evento ha rilevanza almeno regionale documentabile dal numero stimato dei partecipanti (specificando la metodologia con cui si è addivenuti alla stima), dalla diffusione delle notizie su stampa, radio e tv regionali etc.	2
III	L'evento ha rilevanza locale/territoriale coinvolgendo almeno due comuni*	1
	<b>Massimo concedibile</b>	<b>8 punti</b>
*Potranno essere considerati ai fini dell'attribuzione del punteggio eventi organizzati direttamente su più comuni, patrocinati, ecc.		



<b>5.2</b>	<b>Sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate:</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane (Art. 2);</li> <li>- Ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia (Art. 3, lett. c);</li> </ul>	
	<b>Elementi di valutazione</b>	<b>PUNTI</b>
I	Iniziativa di ricerca comprensive della pubblicazione di volumi e di fonti archivistiche con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sul patrimonio storico, culturale e architettonico veneto nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia	<b>3</b>
II	Partecipazione nella ricerca di studiosi giovani, laureandi o dottorandi, o ricercatori non strutturati secondo le previsioni di priorità previste dal Piano Annuale 2022	<b>2</b>
III	Presenza all'interno della pubblicazione di cui al punto I di fonti documentarie, normative e narrative di interesse storico, specialmente inedite, che saranno pubblicate in formati digitali open access e/o cartacei, nel rispetto della metodologia scientifica	<b>3</b>
	<b>Massimo concedibile</b>	<b>8 punti</b>

<b>5.3</b>	<b>Sostegno dei gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni.</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (Art. 3, lett. d).</li> </ul>	
	<b>Elementi di valutazione</b>	<b>PUNTI</b>
I	Promozione dell'organizzazione di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio culturale e tradizionale Mediterraneo Veneto nei Paesi partner dell'iniziativa e di stimolare la nascita di nuovi gemellaggi	<b>3</b>
II	Organizzazione di nuovi gemellaggi tra realtà estere e venete che interessino Pubbliche Amministrazioni o altri Enti dei due territori	<b>2</b>
III	Numero dei partecipanti all'iniziativa, misurato nella capacità di mobilitare almeno tre comuni ed almeno due Enti sovracomunali (Province, Regioni o Stati)*	<b>3</b>
	<b>Massimo concedibile</b>	<b>8 punti</b>

\*Attraverso un intervento diretto o un patrocinio



#### Azioni per implementare la pubblicità del bando e la sua promozione in Italia e all'estero

Si ritiene di **confermare l'estensione a 90 giorni** del termine del periodo di pubblicità con un maggiore impulso alla sua diffusione per il tramite di tutti i canali istituzionali percorribili, vale a dire la rete diplomatico-consolare, le Università, le Regioni/Entità intermedie e comuni capoluogo del territorio interessato dal bando, con attenzione anche all'area mediterranea oltre che alle tradizionali Istria e Dalmazia.

Sulla base delle indicazioni espresse dal Comitato tali iniziative saranno ulteriormente intensificate, promuovendo il bando nei canali social e favorendo la diffusione delle informazioni in occasione di eventi internazionali dove siano presenti Soggetti interessati alle opportunità della L.R. 39/2019.

Allo stesso modo sarà predisposta una breve notizia riassuntiva sui contenuti del bando in inglese e nelle principali lingue dei Paesi interessati dalla norma per aumentare la veicolazione del bando.

Nel corso del periodo di apertura del bando si proporranno specifiche iniziative di pubblicizzazione, on line, riguardo alle opportunità progettuali d'intesa con Organismi istituzionali dei Paesi esteri eleggibili.

